

FESTA DI SAN GIACOMO

A San Giacomo il 25 luglio, per la festa di San Giacomo Maggiore Apostolo, verrà celebrata l'eucarestia alle 19.00 (viene mantenuto l'orario del sabato), presieduta don Giorgio Bezze, direttore dell'Ufficio diocesano per l'Annuncio e la Catechesi. Di seguito ci si potrà fermare a cena negli spazi all'aperto in centro parrocchiale, a cui ci si dovrà prenotare entro mercoledì 22 luglio. Ulteriori indicazioni possono essere raccolte dai manifesti affissi e dai volantini depositati in chiesa.

Sante Messe nelle comunità

DOMENICA 12 LUGLIO - XV DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.30 - SG Varotto Adone, Fanny, Emilio e Ida

Ore 9.30 - LN (*all'aperto sotto il tendone*) Rampin Giuseppina e Alessandro
- Garbo Lino, Loris e deff. fam.

Ore 11.00 - SG

LUNEDÌ 13 LUGLIO

Ore 8.30 - SG

MARTEDÌ 14 LUGLIO

Ore 18.30 - LN

MERCOLEDÌ 15 LUGLIO - SAN BONAVENTURA, VESCOVO E DOTTORE DELLA CHIESA

Ore 18.30 - SG

GIOVEDÌ 16 LUGLIO - BEATA VERGINE MARIA DEL MONTE CARMELO

Ore 20.00 - LN *S. messa all'aperto (con processione), presieduta da don Federico Giacomini*

VENERDÌ 17 LUGLIO

Ore 8.30 - LN

Ore 18.30 - SG

SABATO 18 LUGLIO

Ore 18.00 (*della Domenica*) - LN

Ore 19.00 (*della Domenica*) - SG Ceretta Giuseppe - Pellegrini Simone,
Ermo e deff. fam.

DOMENICA 19 LUGLIO - XVI DEL TEMPO ORDINARIO

Ore 8.30 - SG

Ore 9.30 - LN (*all'aperto sotto il tendone*) Piva Donatella, Bettella Lino e
Polonio Elsa - Crosta Giacinto e Antonia

Ore 11.00 - SG Bagarello Lino

Parrocchie di S. Giacomo Maggiore Apostolo e Sant'Andrea



S. GIACOMO

via Risorgimento, 21
tel. 049/8010317
cell.: 348/8549129

cell. don Vimal: 388/1799078

s.giacomoalbignasego@diocesipadova.it
www.sangiacomobignasego.it

Scuola dell'Infanzia: 049/8010053



LION

via Sant'Andrea, 123
tel. 049/710506
cell.: 348/8549129

cell. don Vimal: 388/1799078

lion@diocesipadova.it
www.parcocchialion.it

Scuola dell'Infanzia: 049/710024



12 luglio 2020 - XV Domenica del Tempo Ordinario

✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,1-9)

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. (...) Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti».

La semina «divina» non esclude nessuno

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Le parabole sono uscite così dalla viva voce del Maestro. Ascoltarle è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del Vangelo. Le parabole non sono un ripiego o un'eccezione, ma la punta più alta e geniale, la più rifinita del linguaggio di Gesù. Egli amava il lago, i campi di grano, le distese di spighe e di papaveri, i passerini in volo, il fico. Osservava la vita e nascevano parabole. Prendeva storie di vita e ne faceva storie di Dio, svelava che «in ogni cosa è seminata una sillaba della Parola di Dio» (Laudato si').

Il seminatore uscì a seminare. Gesù immagina la storia, il creato, il regno come una grande semina: è tutto un seminare, un volare di grano nel vento, nella terra, nel cuore. È tutto un germinare, un accostare, un maturare. Ogni vita è raccontata come un albeggiare continuo, una primavera tenace. Il semi-

natore uscì, ed il mondo è già gravido. Ed ecco che il seminatore, che può sembrare sprovveduto perché parte del seme cade su sassi e rovi e strada, è invece colui che abbraccia l'imperfezione del campo del mondo, e nessuno è discriminato, nessuno escluso dalla semina divina. Siamo tutti duri, spinosi, feriti, opachi, eppure la nostra umanità imperfetta è anche una zolla di terra buona, sempre adatta a dare vita ai semi di Dio.

Ci sono nel campo del mondo, e in quello del mio cuore, forze che contrastano la vita e le nascite. La parabola non spiega perché questo accada. E non spiega neppure come strappare infestanti, togliere sassi, cacciare uccelli. Ma ci racconta di un seminatore fiducioso, la cui fiducia alla fine non viene tradita: nel mondo e nel mio cuore sta crescendo grano, sta maturando una profezia di pane e di fame saziata. Lo spiega il verbo più importante della parabola: e diede frutto. Fino al cento per uno. E non è una pia esagerazione. Vai in un campo di frumento e vedi che talvolta da un chicco solo possono accestire diversi steli, ognuno con la sua spiga. L'etica evangelica non cerca campi perfetti, ma fecondi. Lo sguardo del Signore non si posa sui miei difetti, su sassi o rovi, ma sulla potenza della Parola che rovescia le zolle sassose, si cura dei germogli nuovi e si ribella a tutte le sterilità.

E farà di me terra buona, terra madre, culla accogliente di germi divini. Gesù racconta la bellezza di un Dio che non viene come mietitore delle nostre poche messi, ma come il seminatore infaticabile delle nostre lande e sterpaglie. E imparerò da lui a non aver bisogno di raccolti, ma di grandi campi da seminare insieme, e di un cuore non derubato; ho bisogno del Dio seminatore, che le mie aridità non stancano mai. .

Padre Ermes Ronchi

Martedì 14 luglio

- Celebrazione per il LXX anniversario di Villa Immacolata, a partire dalle 18,30

SG - Preghiera del S. Rosario, animato dal gruppo missionario, in chiesa alle 20.45

Mercoledì 15 luglio

LN - Pulizie settimanali della chiesa alle 14.30

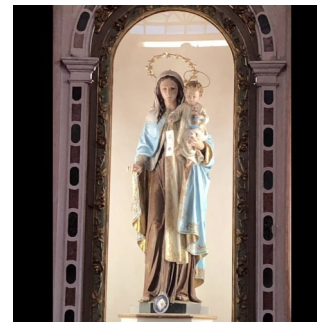
Venerdì 17 luglio

SG - Pulizie settimanali della chiesa alle 15.00

FESTA DELLA MADONNA DEL CARMINE

Ricordiamo a Lion giovedì 16 luglio la festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, che prevede la celebrazione dell'eucarestia all'aperto alle 20.00, presieduta da don Federico Giacomini, direttore della casa diocesana di spiritualità "Villa Immacolata" a Torreglia. Di seguito potremo dirigerci in processione fino al capitello, con la statua della Madonna presente in chiesa. Per partecipare alla celebrazione ed alla processione avvisiamo che viene richiesto di indossare la mascherina di protezione.

Domenica 19 luglio alle 19.45 è stata organizzata in parrocchia una cena su prenotazione all'aperto. Ricordiamo che le prenotazioni verranno raccolte entro il 16 luglio, e comunque fino ad esaurimento posti, si possono eventualmente trovare tutte le indicazioni sui manifesti affissi in parrocchia e consultando il sito parrocchiale.



Riportiamo alcune notizie riguardo la festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo (dal sito: *Santi, beati e testimoni - Enciclopedia dei Santi*)

Il primo profeta d'Israele, Elia (IX sec. a.C.), dimorando sul Monte Carmelo, ebbe la visione della venuta della Vergine, che si alzava come una piccola nube dalla terra verso il monte, portando la pioggia e salvando Israele dalla siccità. In quella immagine tutti i mistici cristiani e gli esegeti hanno sempre visto la Vergine Maria, che portando in sé il Verbo divino, ha dato la vita e la fecondità al mondo. Un

gruppo di eremiti, «Fratelli della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo», costruirono una cappella dedicata alla Vergine sul Monte Carmelo. I monaci carmelitani fondarono, inoltre, dei monasteri in Occidente. Il 16 luglio del 1251 la Vergine, circondata da angeli e con il Bambino in braccio, apparve al primo Padre generale dell'Ordine, beato Simone Stock, al quale diede lo «scapolare» col «privilegio sabatino», ossia la promessa della salvezza dall'inferno, per coloro che lo indossano e la liberazione dalle pene del Purgatorio il sabato seguente alla loro morte.